

EUTANASIA: TARZIA (FI), 'VALORE VITA INESTIMABILE, SÌ' ALLE CURE E ALL'ACCOMPAGNAMENTO' = Roma, 21 mar. (Adnkronos) - "Nei giorni in cui assistiamo inorriditi, citando le parole di Papa Francesco ad un 'massacro insensato, a una guerra ripugnante', vogliamo portare un contributo di riflessione sul valore inestimabile di ogni vita umana, particolarmente se debole ed indifesa, sulla pari dignità di tutti gli esseri umani a prescindere dalle singole condizioni sociali, economiche, anagrafiche e di salute e sul riconoscimento delle fondamenta antropologiche della persona umana, del rispetto dei suoi diritti umani intangibili e inalienabili, primo tra tutti quello alla vita, così come riportato nella Dichiarazione dei diritti dell'uomo". Lo afferma Olimpia Tarzia, Responsabile nazionale Dipartimento Bioetica e Diritti Umani di Forza Italia e promotrice dell'evento che si terrà oggi, lunedì 21 marzo alle 18.30, in diretta sulla pagina Fb di Forza Italia. Vi parteciperanno Alessandro Cattaneo, Responsabile nazionale dei Dipartimenti, Antonio Palmieri, Responsabile nazionale Dipartimento Famiglia, Pierantonio Zanettin, Commissione Giustizia Camera, Licia Ronzulli, Vice presidente gruppo Senato, Maurizio Gasparri, Responsabile nazionale Enti locali e che sarà concluso dall'On. Antonio Tajani, Vice presidente e Coordinatore Nazionale. "In previsione della discussione al Senato sul disegno di legge sulla 'morte volontaria medicalmente assistita', vogliamo portare le ragioni antropologicamente e biologicamente fondate della nostra contrarietà, affinché venga sì esclusa ogni forma di accanimento terapeutico ma che questo non venga inteso come abbandono terapeutico, contemplando la cura ove la guarigione non sia possibile e l'accompagnamento senza dolore fisico e psicologico attraverso le cure palliative, prendendosi cura fino all'ultimo dei più fragili e dei più deboli". "Non vogliamo - conclude Tarzia - una società organizzata quasi esclusivamente sulla base di criteri di efficienza produttiva, secondo i quali una vita irrimediabilmente inabile non ha più alcun valore, che consideri anziani, malati gravi, persone con disabilità fisiche o mentali un peso oneroso per le casse dello Stato, che anziché impegnarsi per eliminare le sofferenze fisiche e psicologiche di una malattia tramite le cure palliative - perché essere inguaribile non significa essere incurabile - scelga di eliminare il malato. Confidiamo al Senato di riscontrare da parte dei promotori del testo una volontà di dialogo e di confronto, anziché una chiusura ideologica come avvenuto alla Camera."